

I NOMI, LE STORIE, I PROTAGONISTI

# Occasione di crescita e di lavoro «Così abbiamo sfruttato il progetto»

**ROBERTO** Saviano scelse Bonn in Germania. Sandro Gozi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, andò a Parigi, Roberto Fico invece finì a Helsinki. La lista degli Erasmiani celebri è lunghissima. Fra gli ex ragazzi d'Europa pure Enrico Letta, Luca Argentero e Federica Mogherini. Da ottobre a dicembre del 1998 toccò pure all'attuale vicesindaco di Firenze, Cristina Giachi. Partì per per i confini dell'Austria e arrivò all'Institut für Römisches Recht, l'università di Salisburgo. Con loro oltre 2.500 studenti toscani partono e partiranno ogni anno. Storie che spesso schivano la Storia e non sempre finiscono in carriere patinate. Ma cambiano vite che altrimenti sarebbero, forse, state peggiori.

**L'AGENZIA** Nazionale **Erasmus+** **Indire** le ha raccolte per trovare «figure di riferimento che possano – spiegano – ispirare chi vive in contesti difficili arrivando processi di fiducia: sono «storie di resilienza». Come quella di Chiara Curia, 18enne arrivata dalla Calabria. «In uno dei territori – dice – dove l'abbandono scolastico è fra i più alti». Poi l'approdo in ateneo ma al terzo anno, il crollo. «In una sessione – dice – quella più lunga non sono riuscita a portare a



Anche Roberto Saviano ha fatto l'Erasmus

casa neanche un esame. Per la prima volta la corsa della mia vita si era fermata: ero decisa a mollare perché avevo una sofferenza dentro che non si poteva spiegare». La scelta: giocare il tutto e per tutto. «Mi era rimasta una sola carta: la borsa di studio **Erasmus**. Valencia è stato il mio anno zero. Da lì sono ripartita e non mi ha fermato più nessuno». Con lei anche Stepan Ruznak che in Italia ci arrivò a gennaio del 2015 dall'Ucraina dove aveva lasciato una moglie e una figlia di 6 mesi. «Nonostante

una laurea in Ingegneria Fisica, purtroppo non riconosciuta ho iniziato a lavorare come aiuto cuoco». Poi il lavoro da giardiniere ma il sogno rischia di spezzarsi. «Con il progetto Garanzia Giovani – racconta Stepan – sono riuscito a fare un tirocinio di 6 mesi alla Margaroli di Crevola-dossola. Poi mi hanno assunto a tempo indeterminato: oggi parlo bene l'italiano e ho potuto riabbracciare mia moglie e mia figlia».

**L'ERASMUS** è stato un balsamo anche per Davide Leone. «Li – racconta – ho partecipato a una competizione sull'arte oratoria all'interno di un programma di mobilità **Erasmus+**». Il linguaggio scelto da Davide: il beatboxing. Quella gara la vinse lui. «Per me – dice – quella vittoria internazionale ha rappresentato solo l'inizio: sono riuscito a curare l'autostima e imparare una nuova lingua». Poi il 20 marzo 2016. Il giorno della tragedia che ha lasciato una ferita irrimarginabile. A Tarragona, in Spagna nello schianto del bus, morirono tre delle future ragazze d'Europa toscane: Valentina Gallo, Elena Maestrini e Lucrezia Borghi. Una targa le ricorda al polo di Novoli: «Volevano stupirsi d'altri mari, ma il vuoto aprì silenzi. Ci lasciano il sorriso».

cla.cap.

Occasione di crescita e di lavoro  
«Così abbiamo sfruttato il progetto»

Promozione Benessere Totale:  
Il nuovo modo di dormire  
E un tempo che si rilassa oggi

**SALVATO 75%**  
sulla rete  
Sanity Flex Plus  
per il tuo spazio  
e il tuo riposo

**MATERASSI**